

asciugati.¹ Il 4 gennaio 1703 venne di nuovo inondato il ghetto, il giorno dopo però le acque scemarono di nuovo.²

Questi disastri delle acque dovevano essere per la città eterna solo il preludio di altri guai. La sera del 14 gennaio 1703 Roma venne scossa da un terremoto accompagnato da torrenti d'acqua e da bufere. La scossa fu breve, ma molto violenta e le campane delle chiese suonarono da sè. Suonò anche il campanello sul tavolo del Papa, che in quel momento sentiva il rapporto del segretario dei memoriali. Clemente corse nella sua cappella, ove si trovarono molti dei suoi famigliari per confessarsi. Anche nelle altre chiese della città si radunarono a pregare cittadini d'ogni classe. Il giorno seguente il Papa scese due ore prima della levata del sole in S. Pietro ove disse messa, in presenza di grande folla.³ Poi convocò i cardinali ad un concistoro e li esortò a placare l'ira di Dio con esercizi di penitenza.⁴ In Roma, ove perfino edifici assai solidi mostravano delle crepe, lo spavento fu così grande che molti, nonostante le piogge, passavano le notti in capanne della campagna o in carrozza. Giunse presto notizia di gravi danni causati dal terremoto in molte località dello Stato pontificio, specialmente in Norcia, Spoleto, Rieti e Urbino. Il Papa mandò colà copiosi aiuti.⁵

Nuove e minori scosse di terremoto seguirono quando il Papa il 16 gennaio si recò al Laterano ove promulgò un'indulgenza e ordinò processioni rogatorie. « Oggi, scrive il conte Lamberg nel suo diario, tutti si sono confessati, hanno fatto digiuno e sono andati in S. Pietro; una tal ressa non si è vista mai, nemmeno nell'anno santo ». ⁶ Le commedie e le mascherate del carnevale vennero proibite; ⁷ invece di questi divertimenti il Papa ordinò missioni popolari che furono assai frequentate. Il terremoto, dice un contemporaneo, è stato un grande predicatore. ⁸ Il 26 gennaio

¹ C. LANGER, *Die Assanierungsfrage in Rom, in den Jahren 1695 und 1714*. Estratto dalle *Mitteil. des Vereins der Ärzte in Niederösterreich* n. 2. Cfr. anche HAESER III³ 397. *Editto sullo spurgo delle case del 22 gennaio 1703 negli *Editti* V 51, Archivio segreto pontificio. Questa ordinanza venne ripetuta nel 1709, 1718 e 1719 (ivi).

² *Giornale di Clemente XI, loc. cit.

³ *Relazione di Schedelich al principe A. Fl. di Liechtenstein, in data Roma 20 gennaio 1703, loc. cit.; *Diario del conte Lamberg e *Avviso del 20 gennaio 1703, Archivio Lamberg di Ottenstein; *Relazione in *Urb.* 1655 p. 256, Biblioteca Vaticana; BUDER I 456 s.; CECCONI, *Diario* 623.

⁴ *Op.*, Orat. 14.

⁵ *Giornale di Clemente XI, loc. cit.; *Diario di Lamberg, loc. cit. Cfr. LAFITAU I 107 s. Sul terremoto del 1703, vedi G. BAGLIVI, *Opp. medico-practica*, Lugduni 1704, 501-538, 689-691.

⁶ Diario di Lamberg, loc. cit.

⁷ *Giornale di Clemente XI, loc. cit.

⁸ *Avviso del 27 gennaio 1703 (Archivio Lamberg): grande ressa